

## Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio Pieve di Budrio e Vigorso

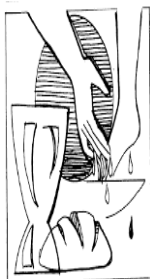
Domenica 26/11/2023

[www.pievedibudrio.it](http://www.pievedibudrio.it)

**Festa di Cristo Re - XXXIV settimana del Tempo Ordinario (Anno A)**  
**Seconda settimana del salterio**

# Venite, benedetti del Padre mio

*Vangelo di Domenica 26/11/2023: Mt 25, 31-46*



«...»Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi"....»



## *I quattro carmi del servo di Jhwh*

### *Terzo Carme (50,4-11)*

Il Servo che porta la parola di Dio, è trattato come uno stupido, come un buffone, e non solo. Contro di lui si consuma un'aggressione violenta che per il maschio orientale era veramente terribile, quella di strappargli la barba. È l'offesa che faranno gli Ammoniti agli ambasciatori di Davide: il re Ammon, certo della vittoria su Davide, in segno di disprezzo, umilia gli ambasciatori, facendo loro tagliare metà della barba e li rimanda indietro. Davide ha talmente comprensione per questa loro vergogna (la barba era il simbolo della virilità e della dignità della persona) che permetterà loro di aspettare fuori città che la barba sia ricresciuta completamente, prima di ripresentarsi in pubblico.

Il Servo quindi ha la barba strappata, è umiliato nella sua dignità, eppure «la sua faccia è dura come pietra». Ezechiele lo diceva di se stesso contro gli Ebrei, durante il suo attacco contro l'iniquità e il male del popolo esule. Ma il Servo non reagisce con la violenza.

Ascoltiamo ora questo testo molto suggestivo, in cui entra per la prima volta il tema del dolore:

*«Il Signore Dio mi ha dato una lingua da iniziati,  
perché io sappia indirizzare allo sfiduciato una parola.*

*Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come gli iniziati.*

*Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza,  
non mi sono tirato indietro.*

*Ho presentato il dorso ai flagellatori,  
la guancia a coloro che mi strappavano la barba;  
non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.*

*Il Signore Dio mi assiste,  
per questo non resto confuso,  
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,  
sapendo di non restare deluso.*

*È vicino chi mi rende giustizia;  
chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci.*

*Chi mi accusa?*

*Si avvicinino a me.*

*Ecco, il Signore Dio mi assiste:  
chi mi dichiarerà colpevole?*

*Ecco, come una veste si logorano tutti,  
la tignola li divora».*

*(Gianfranco Ravasi, Conversazioni Bibliche)*

## *Alcuni “debiti” sottovalutati*

### *Il debito dello SPRECO di ACQUA:*

28. L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza, perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici. Le fonti di acqua dolce riforniscono i settori sanitari, agropastorali e industriali. La disponibilità di acqua è rimasta relativamente costante per lungo tempo, ma ora in molti luoghi la domanda supera l'offerta sostenibile, con gravi conseguenze a breve e lungo termine. Grandi città, dipendenti da importanti riserve idriche, soffrono periodi di carenza della risorsa, che nei momenti critici non viene amministrata sempre con una adeguata gestione e con imparzialità. La povertà di acqua pubblica si ha specialmente in Africa, dove grandi settori della popolazione non accedono all'acqua potabile sicura, o subiscono siccità che rendono difficile la produzione di cibo. In alcuni Paesi ci sono regioni con abbondanza di acqua, mentre altre patiscono una grave carenza.

29. Un problema particolarmente serio è quello della qualità dell'acqua disponibile per i poveri, che provoca molte morti ogni giorno. Fra i poveri sono frequenti le malattie legate all'acqua, incluse quelle causate da microorganismi e da sostanze chimiche. La dissenteria e il colera, dovuti a servizi igienici e riserve di acqua inadeguati, sono un fattore significativo di sofferenza e di mortalità infantile. Le falde acquifere in molti luoghi sono minacciate dall'inquinamento che producono alcune attività estrattive, agricole e industriali, soprattutto in Paesi dove mancano una regolamentazione e dei controlli sufficienti. Non pensiamo solamente ai rifiuti delle fabbriche. I detersivi e i prodotti chimici che la popolazione utilizza in molti luoghi del mondo continuano a riversarsi in fiumi, laghi e mari.

30. Mentre la qualità dell'acqua disponibile peggiora costantemente, in alcuni luoghi avanza la tendenza a privatizzare questa risorsa scarsa, trasformata in merce soggetta alle leggi del mercato. In realtà, *l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani. Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità. Questo debito si salda in parte con maggiori contributi economici per fornire acqua pulita e servizi di depurazione tra le popolazioni più povere. Però si riscontra uno spreco di acqua non solo nei Paesi sviluppati, ma anche in quelli in via di sviluppo che possiedono grandi riserve. Ciò evidenzia che il problema dell'acqua è in parte una questione educativa e culturale, perché non vi è consapevolezza della gravità di tali comportamenti in un contesto di grande inequità.*

(Enciclica *Laudato Si*)

# Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 26 Novembre	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
<b>Lunedì</b> 27 Novembre	Ore 20,00: S. Messa
<b>Martedì</b> 28 Novembre	Ore 15,30: S. Messa e Funerale a <b>Dugliolo</b>
<b>Mercoledì</b> 29 Novembre	Ore 18,30: <b>Chiesa di Altedo</b> S. Messa Laudato Sì Ore 19,30: S. Rosario - Inizio Novena dell'Immacolata Ore 20,00: S. Messa
<b>Giovedì</b> 30 Novembre	Ore 19,30: S. Rosario Novena dell'Immacolata Ore 20,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b>
<b>Venerdì</b> 1 Dicembre	Ore 19,30: S. Rosario Novena dell'Immacolata Ore 20,00: S. Messa
<b>Sabato</b> 2 Dicembre	Ore 16,30: S. Rosario Novena dell'Immacolata Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni Ore 21,00: <b>Concerto Inizio Anno Liturgico</b>
<b>Domenica</b> 3 Dicembre	<b>I domenica di Avvento</b> Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> Ore 15,30: S. Rosario a cura Compagnia del Santissimo Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica

## Il Vangelo è per tutti non per un gruppo di eletti

L'annuncio cristiano è gioia per tutti, il Vangelo è per tutti e i cristiani hanno il dovere di annunciare il Vangelo senza escludere nessuno, non come fosse un nuovo obbligo, ma bensì come si condivide una gioia, un orizzonte bello, un banchetto desiderabile, perché la Chiesa non cresce per proselitismo ma per attrazione. Sentiamoci al servizio della destinazione universale del Vangelo che è per tutti, e distinguiamoci per la capacità di uscire da noi stessi, di superare ogni confine.

Dobbiamo essere aperti ed espansivi, estroverci, d'altronde Gesù ha fatto della sua presenza nel mondo un cammino continuo, finalizzato a raggiungere tutti, e proprio per raggiungere tutti Dio sceglie qualcuno di noi, e chi è stato scelto da Dio ha sperimentato certamente la bellezza ma anche la responsabilità e il peso di essere scelti, come pure lo scoraggiamento di fronte alle proprie debolezze o alla perdita delle proprie sicurezze.

Per essere un vero annuncio deve uscire dell'egoismo proprio e avere la capacità di superare ogni confine. La tentazione più grande è invece quella di considerare la chiamata ricevuta come un privilegio, mentre la chiamata è per un servizio.

Non identifichiamo il cristianesimo con una cultura, con un'etnia, con un sistema, perderebbe la sua natura veramente cattolica, universale: l'orizzonte dell'universalità, è che il Vangelo è per tutti; non è per un gruppetto di eletti di primi della classe.